

questo genere. Attenendomi alla forma più netta che alla scelta, come si usa in simili casi, mi soffermerò a sviluppare brevemente le ragioni che mi inducono a domandare alla Camera di non prenderne in considerazione la proposta di legge di cui si tratta.

« La prima ragione è che nella forma con cui si presenta, la proposta è contraria al diritto internazionale, al diritto delle genti... (Esclamazioni a sinistra).

Vi torna facile, o signori, il dare in esclamazioni, ma vi sarà forse men facile confrontarmi.

Che cosa dice, infatti, l'articolo 1° della proposta che vi vengono presentata?

Ecco dice:

« Il Concordato del 23 fruttidoro anno IX è abrogato. »

Ora, signori, non ho bisogno di farvelo notare, si abrogano le leggi, non già i trattati! (Benissimo! a destra).

Si possono modificare di comune accordo, al più anche denunciarli in certi casi, ma è impossibile di abrogarli come si trattasse di una semplice legge, imperocché i trattati non provengono già dal volere d'un solo, ma dal mutuo consenso di due parti contrattanti. (Benissimo! a destra. Interruzioni a sinistra).

Signori, rispondete.

Oh, negherà che il Concordato partecipa della natura dei trattati, come s'esprimeva Portalis?

Ma, signori, per convincersi del contrario, basta leggere l'intestazione del documento:

« Il primo console della Repubblica francese e Sua Santità il sovrano Pontefice Pio VII hanno nominato per loro plenipotenziari rispettivi... »

E ecco, se non m'inganno, la fermata dei trattati.

« Il primo console: il cittadino Giuseppe Bonaparte, consigliere di Stato; Crozat, consigliere di Stato, e Bernier, dottore in teologia, curato di Saint-Laud d'Angers, membro di pieni poteri. »

« Sua Santità: Sua Emilia Mons. Broole Consalvi, cardinale di Santa Romana Chiesa, suo segretario di Stato; Giuseppe Spina, arcivescovo di Corinto, etc. ... » (rumori e conversazioni).

A destra. Non intendiamo nulla!

Il Presidente prega di far silenzio.

Mons. Freppel. Io non comprendo in verità, come in una questione si grave e di delicatezza, la Camera non voglia accordarmi alcuni minuti d'attenzione. (Partiti, parli!)

M. Cheneau. Al contrario, essa desidera d'ascoltarci!

Mons. Freppel, riprendendo la sua lettura: « i quali, dopo lo scambio dei pieni poteri rispettivi, hanno conchiusa la seguente convenzione... »

Il Concordato è dunque una convenzione, e posso aggiungere la più solenne di tutte; per conseguenza è impossibile di abrogarlo come si farebbe d'una semplice legge. (Benissimo! a destra).

Sì dirà che il Concordato è al tempo stesso una legge? Sì, senza dubbio, nella guisa stessa che tutti i trattati sono leggi: come il trattato di Berlino è una legge, come il trattato di Francoforte è una legge, come il trattato del Bardo è una legge, per non citare che i più recenti. E vi credereste perciò autorizzati ad abrogarla? È inutile ch'io vi dica la risposta che voi fareste. (Benissimo! a destra). Ebbene, signori, cambia forse di natura la questione perché vi trovate di fronte ad una potenza moralmente forte, ma materialmente debole? (Benissimo! a destra. Risate a sinistra). I principi non sono più gli stessi, perché dirsi di un trattato non vi sono 300,000 uomini per sostenerlo? (Benissimo! a destra. Richiami a sinistra). Voi non osereste pretendervi.

Dunque, la proposta di Boyasset, tendente ad abrogare il Concordato puramente e semplicemente, senza altro cerimonia, è contraria al diritto internazionale, al diritto delle genti, e per conseguenza la Camera non potrà prenderla in considerazione senza imbroglialire tutte le nozioni accettate dal mondo, inovitabile, senza offendere la buona fede e la parola data. (Benissimo! a destra).

Ciò è d'una evidenza tale che io non incastro più oltre, e sono convinto d'avvantaggiare che il signor ministro degli affari esteri, egli, guardiano e difensore naturale degli atti e delle tradizioni diplomatiche, non esiterà un sol momento ad unire i suoi sforzi ai nostri per opporsi alla presa in considerazione d'una proposta che ha

per scopo un atto si scorbitante, si inaudito qual è l'abrogazione di un trattato. (Benissimo! a destra. Interruzioni a sinistra).

E questa la mia prima ragione, ed attendo con fiducia la risposta che si potesse oppormi. (Applausi a destra).

La seconda ragione per la quale io vi domando, signori, di non prendere in considerazione la proposta del sig. Boyasset, è che essa si basa su di una dottrina alla quale voi non potete associarvi né direttamente, né indirettamente, e nemmeno con una semplice presa in considerazione, senza portare un pregiudizio grave agli interessi dello Stato.

Eccola questa dottrina:

« Anzitutto, conviene riconoscere che nel Regno di Francia del 1832, non siamo per nessun titolo eredi di Napoleone Bonaparte e del 18 brumario, e che non possiamo essere legati da un tale contratto. »

In verità, io vi domando, signori, potete voi prendere in considerazione una proposta basata sopra una simile dottrina? Come, voi non siete legati dai contratti sottoscritti dai governi che vi hanno precedutti? Dire che voi non siete legati da uno di questi contratti, equivale a dire che non siete legati da alcuno. (Viva approvazione a destra).

Ebbene, io ripeto, potete voi riinviare all'esame degli uffici una proposta motivata da tali considerazioni?

Io non ignoro che l'esposizione dei motivi e la proposta non sono punto la stessa cosa. Però non si possono completamente separare, poiché l'esposizione dei motivi chiarisce la proposta medesima; ne regola, ne stabilisce, ne determina il vero senso. Ebbene, signori, ancora una volta, potete voi associarvi, sia direttamente, sia indirettamente a una proposta preceduta da simili motivi? Non vedete voi forse da qui l'impressione che produrrebbe in Europa, e, oso dirlo, in tutto il mondo civile.... (Esclamazioni ironiche a sinistra). — A destra: Ma sì, benissimo!)

... una simile condiscendenza per non dir altro, da parte vostra? (Segni d'approvazione a destra).

Non suscitereste, forse, seri torbidi nelle vostre relazioni diplomatiche?

Non mettereste in diffidenza contro di voi tutte le nazioni alle quali vi legano contratti firmati sotto i governi precedenti, dal governo della restaurazione, dal governo di Luigi Filippo, dal governo di Napoleone III, in una parola da tutti quelli che vi hanno preceduto? (Interruzioni ironiche a sinistra. A destra: benissimo, benissimo!)

Prego la Camera di riflettervi seriamente prima di decidervi, ed anche qui oso sperare che il signor ministro degli affari esteri....

Paracchie voci: Non c'è.

... « oso sperare che il signor ministro degli affari esteri assente, come s'è fatto, tanto giustamente osservare, ma che potrà raccogliere un'eco di questo dibattimento... (Benissimo, benissimo! a destra)... vorrà aggiungere i suoi sforzi ai nostri per opporsi a una presa in considerazione, che sarebbe un fallo da parte del governo e che potrebbe diventare per il paese un vero pericolo.

(A sinistra: avanti, danque. A destra: benissimo, benissimo! è vero).

(Continua).

Nuovi cardinali

Serivono da Roma in data dell'8 corrente al *Pensiero Cattolico*:

Nel Concistoro, che si terrà qualche giorno prima di Pasqua, Leone XIII ha pubblicato i cardinali di Santa Chiara e i seguenti:

Monsig. Domenico Agostini Patriarca di Venezia.

Monsig. Gioachino Llach y Garriga dei Carmelitani catizati Arcivescovo di Siviglia.

Monsig. Carlo Matziale Allemand Lavergne Arcivescovo di Algeri.

Monsig. Edoardo Mac-Cabe Arcivescovo di Dublino e Primate d'Irlanda.

Monsig. Francesco dei Marchesi Ricci Parracciani Maggiordomo di Sua Santità.

Monsig. Pietro Lasagni Segretario della Concistoriale.

Monsig. Angelo Jacobini Assessore del Sant'Ufficio.

Gli Arcivescovi di Siviglia, di Algeri, di Dublino e al Patriarca di Venezia fu già spedito dalla Segreteria di Stato il biglietto di nomina.

Per iscopo un atto si scorbitante, si inaudito qual è l'abrogazione di un trattato. (Benissimo! a destra. Interruzioni a sinistra).

E questa la mia prima ragione, ed attendo con fiducia la risposta che si potesse oppormi. (Applausi a destra).

La seconda ragione per la quale io vi domando, signori, di non prendere in considerazione la proposta del sig. Boyasset, è che essa si basa su di una dottrina alla quale voi non potete associarvi né direttamente, né indirettamente, e nemmeno con una semplice presa in considerazione, senza portare un pregiudizio grave agli interessi dello Stato.

Togliamo dall'*Osservatore Romano*:

« Il concistoro da Smirne segnalando il grave pericolo che fu quel villaggio contro i cristiani per parte del fanaticismo musulmano il quale minacciava di fare man bassa agli adoratori della croce. »

Il giornale ufficiale di Smirne riferisce che nei giorni scorsi un musulmano esaltato predicò in pubblico la crociata contro i cristiani e che in seguito a ciò gli abitanti ottomani si fornirono di un gran numero d'armi e di munizioni da guerra.

La seguente notizia della *Vocetta della Verità* viene a confermare quanto scrivevamo in uno dei passati numeri:

Si narra che l'iniziativa e l'accordo per innalzare il principato di Serbia a regno sia tutta dovuta all'Austria, alla Germania ed all'Italia, e che le trattative siano precedute con molto mistero.

Questo fatto avrebbe ora provocato uno scambio di note, giacchè la Francia e la Russia si sono insospetite rispetto agli intendimenti delle predette tre potenze.

Il progetto sui poteri discrezionali

Un dispaccio dell'*Agencia Stefani* ci ha dato già la notizia che il progetto di legge politico-religioso è stato nella votazione finale, respinto dalla Commissione della Camera di Berlino. Questo risultato era diventato prevedibile dal momento che tra i vari partiti politici rappresentati nella commissione incominciò a regnare una continua oscillazione; vedendosi le singole fazioni, ad eccezione del Centro che rimase sempre ferme ed incrollabili, andare su qualche punto cercando parziali accordi le une sulle altre, e poi sopra altri punti dividersi e sostenere opinioni affatto contrarie. Per ciò è avvenuto che quasi tutti i partiti abbiano dovuto rimanere soddisfatti dell'opera compiuta, e che il progetto sia stato respinto, come quello che essendo il risultato di tante piccole transazioni è quasi un mosaico d'idee l'una dall'altra discordi, non rispondeva più a nessun concetto positivo e mancava altresì di pratica opportunità. Non si prevede ancora a quale partito si appiglierà il proposito il governo che aveva proposto il progetto; intanto, ecco a complemento dell'annuncio dato dal telegioco, le più estese informazioni che particolari dispiaci comunicarono al *Journal de Rome*:

Berlino, 8.

La commissione politico-religiosa accettata la proroga degli articoli 2, 3, e 4 della legge del luglio 1880, fino al primo aprile 1883. Questi tre articoli formano il primo articolo del progetto di legge attuale.

Votarono in favore il Centro ed i conservatori.

La stessa maggioranza accettò l'emendamento, secondo il quale si escludeva il voto dei vescovi e monsignori, e ipso facto, riconosciuto dallo stato.

Conservatori e Centro adottano inoltre l'emendamento che restringe le conseguenze delle deposizioni, ai casi d'incapacità nell'adempimento delle funzioni ecclesiastiche e stabilisce inoltre che i preti depositi od anticistati possano essere reintegrati nei loro diritti.

Essi adottano pure la soppressione dell'esame di Stato, colla clausola però che i preti debbano aver fatto i loro studi in una università e in un seminario approvato dallo Stato.

Accettano finalmente l'abolizione dell'istituzione dei Curati da parte dello Stato dei Comuni e dei patroni.

Ma allo scrutinio generale sull'insieme del progetto di legge, il progetto così modificato è respinto da tutti, ad eccezione dei conservatori.

Il Centro non lo vota, a motivo dell'articolo quarto accettato dai conservatori e dai liberali; i nazionali liberali lo respingono a cagione degli altri articoli.

La Commissione adunque ha lavorato per nulla.

Il progetto sarà nuovamente discusso nel Landtag.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del giorno 10

Il Presidente annuncia la morte del deputato Lanza, uomo di fermo carattere, che sostenne quel che volle e perveane a far

dire al gran Re in Roma: « Vi siamo e vi resteremo. » Da tanti biografici del defunto che teneva molti importanti uffici sempre con integrità, modestia e amorevolezza.

Minghetti tratta Lanza con una sola parola: fu virtuoso; con ciò accenna a molte virtù dell'intelletto dell'uomo. La sua figura ha dell'antico perchè fu il contrapposto dell'età moderna, il cui carattere sono lo scetticismo e l'ambizione. Ebbe fede nella verità e nella giustizia, fine criterio, forza di carattere. Vittorio Emanuele lo stimò quel compagno e consigliere. La storia imparzerà a scrivere il suo nome fra quelli dei fondatori dell'unità e della libertà della patria.

Crispi dice che la morte spegne i dissidii, e quando si perdono uomini come Lanza, tutti di qualunque parte della Camera sentono dolore.

Chiaves dice che amò Lanza come esempio di ogni civile virtù.

L'universale compianto è conforto alla sua perdita. Venga la generazione novella ad eritgergli alla sua tomba sentimenti di forza e di giustizia.

Rispondi: Emanuele romano, a nome dei suoi concittadini onora la memoria dell'uomo che diede verso Roma la bandiera della libertà e del diritto italiano.

Il ministro Berti, in nome del Ministero, si associa con sincerità al dolore di tutta la Camera.

Trompe propone che la Camera si abbruni per 15 giorni. Saugnaietti, Adolfo propone che la Camera intervenga in massa al funerali. Le due proposte sono approvate, e la seduta è sciolta.

SENATO DEL REGNO

Seduta del giorno 10

Il presidente Tecchio comunica la notizia della morte del generale Medici e del deputato Lanza.

Amari fa l'elogio di Lanza e propone al Senato un lutto di venti giorni.

Finali enumera i diversi servizi resi all'Italia da Medici e da Lanza.

Ferrero, in nome del Governo, associasi agli elogi dei precedenti oratori.

Il Presidente dice non essere in condizioni di fare degna commemorazione dei due defunti. Lo farà alla ripresa delle sedute.

Si adotta all'unanimità un lutto di venti giorni, e di prender parte ai due funerali.

Notizie diverse

Nella malattia dell'on. Doretis fino da ieri si notò un peggioramento. Anche il ministro Zanardelli è indisposto. Però l'Ufficio centrale del Senato ha di nuovo riunito la propria adunanza, che si terrà domani.

Si torna a mettere in giro la voce che il viaggio dei sovrani d'Austria in Italia si farà entro il prossimo aprile. Nulla però è ancora stabilito circa la città nella quale i sovrani d'Austria saranno ricevuti.

Con decreto del giorno 8 marzo fu autorizzata l'emissione di biglietti già consorziali di Lire 250 per L. 7,500,000, di L. 10 per 10 milioni e di L. 5 pure per 10 milioni.

È gravemente malato il comm. Bombrini Direttore Generale della Banca Nazionale Italiana. Egli travasi nella grave età di 78 anni.

Annunzia che l'on. Seiamit-Doda si è aggravato.

Fu conclusa la convenzione fra la Francia e l'Italia per l'assistenza reciproca ai marinai della marina mercantile abbandonati sopra i rispettivi territori, compresi quelli delle colonie.

Ferrero respinge le proposte relative all'istruzione delle seconde categorie.

Un altro grave dissenso c'è fra ministero e Commissione per la riforma della legge comunale e provinciale: il ministero propone il voto amministrativo per le donne, e la Commissione lo respinge.

Oltre le 60,000 lire date alla famiglia del povero capitano Perrone, l'amministrazione ferroviaria ha pure concessa un'indennità di L. 30,000 al deputato Coccoz, ferito nel disastro ferroviario di Sarzana.

ITALIA

Napoli — Il generale Garibaldi si mostra fermamente deciso a partire per Palermo, dove assisterebbe al Centenario dei Vespri e donde andrebbe direttamente a Capri.

ESTERI

Austria-Ungheria

I giornali vienesi, parlando dell'espulsione del corrispondente del *Manchester Guardian*, esitano il governo a mostrarsi

fermo, si dicono che l'Inghilterra avrebbe fatto lo stesso se un giornalista austriaco fosse andato a far causa comune colla Land League irlandese.

DIARIO SACRO

Domenica 12 marzo

S. Gregorio Papa

Lunedì 13 marzo

S. Macdonio e compagni mm.

Eccellenze storiche del Friuli

12 marzo 1762. — Muore il cardinale Daniele Delfino ultimo patriarca d'Aquileia e primo Arcivescovo di Udine.

19 marzo 1782. — Il Papa Pio VI, recandosi a Vienna, sosta in Udine nel palazzo Antonini.

Cose di Casa e Varietà

Nel giorno sacro a S. Tommaso d'Aquino veniva inviato ai S. Padre il seguente telegramma:

A S. S. Leoni XIII — Roma.

« Arcivescovo, istitutori, alunni celebri nel Seminario di Udine con pampa religiosa e pubblico saggio filosofico la festa dell'Angelico Patrono delle Scuole, al Vostri piedi rimangono proteste di adesione devota alle dottrine tomistiche, d'intera obbedienza all'indirizzo da Voi Maestro Infallibile dato agli studi — fanno voti che splenda su Voi e sulla Chiesa la potente protezione del Santo Dottore da Voi glorificato, ed implorano l'Apostolica Benedizione. »

Il S. Padre si degnava rispondere col seguente dispaccio:

Mons. Arcivescovo — Udine

« Il S. Padre benedice coa effusione di cuore V. S. Ill.ma gli istitutori ed alunni del Seminario esprimendo la sua riconoscenza per i graditissimi omaggi reseguiti,

< L. Card. JACOBINI >

Appello alla carità cittadina. Oggi ricevemmo la cara visita di Fra Francesco Malavita, dell'Istituto per l'educazione dei sordomuti, a Napoli.

Egli era accompagnato da un piccolo sordomuto, bambino di pochi anni, nel quale potemmo scorgere quanto possa la volontà dell'uomo nel vincere e almeno nel rendere il più possibile tollerabili le imperfezioni di natura. Il fanciulletto parla speditamente a orecchi, legge, scrive, e soprattutto mostra una certa spensierata gaiezza che nessuno s'aspetterebbe di trovare in chi è colpito da tanta disgrazia.

Al vedere quel bambino così stare in mezzo al male da cui è colpito, la mette ci corre al pensiero di quello che era il sordomuto prima che nel secolo passato l'abate de l'Epée consegnasse la sua vita all'istruzione di questi disgraziati. Prima d'allora il sordomuto consideravasi non solo come una disgrazia, ma come un obbrobio in una famiglia. Ora invece, esso, grazie alle cure di uomini benemeriti, che consacravano tutti se stessi a questa alta missione, è messo al livello degli altri esseri dell'umane famiglia, e posto in grado di esercitare la sua intelligenza, il suo ingegno, di tornar utile a sé ed agli altri.

Quanto dunque non si meritano di gratitudine e di incoraggiamento coloro che impiegano le loro nobili forze ad operare una trasformazione così mirabile, a sollevare una parte così infelice, e tanto degna di compassione, del genere umano!

Fra Francesco Malavita va pellegrinando per l'Italia allo scopo di raccogliere aiuti per il suo istituto che conta già 200 sordomuti. Noi speriamo che anche nel Friuli che s'è sempre distinto per carità e generosità, egli troverà quegli aiuti che gli sono necessari per sostenere la sua impresa veramente cristiana.

La Festa di S. Tommaso d'Aquino nel Seminario Vescovile di Portogruaro. Ci scrivono da Portogruaro:

Anche quest'anno nel Seminario di Portogruaro la Festa di S. Tommaso d'Aquino risuonò veramente solenne. La mattina alle ore dieci vi fu la Messa, cantata da Mons. Rettore coll'assistenza di S. Ecc. Mons. Vescovo Domenico Pio Rossi. La Messa era un lavoro a tre voci d'uomini con accompagnamento d'organo del Prof. Luigi Botazzo di Padova, benemerito campione della

Musica Sacra. Qui non è luogo di mettere in rilievo i molti pregi di questa recente opera del chiarissimo Maestro, commessagli appositamente per tale circostanza fino dall'anno scorso da S. E. Mons. Pietro Cappellari ora Vescovo di Gorizia i. p. i., né noi ci sentiamo da tanto; diremo solo che a giudizio di vari intelligenti è lavoro ispirato, e piacevole così da strappar dalle labbra di tutti un replicato bravo al distinto compositore. Nulla o quasi nulla ci lasciò desiderare l'esecuzione; onde ci congratuliamo col Maestro d'Organo signor Domenico Russolo e coi ventiquattro chierici, che sappero così bene interpretare i concerti musicali del distinto Maestro.

Alla Sera nella graziosa Biblioteca convenientemente illuminata ebbe luogo una splendida Accademia che fu onorata dalla presenza di S. E. Mons. Vescovo, dal Rmo Capitolo e da molti sacerdoti. I componimenti, lavori dei giovani seminaristi, furono encomiati per copia ed esattezza di dottrina tomistica, poi ordine e per cultura, onde meritamente riscossero i generali applausi. Ecco il programma: 1. Introduzione — 2. De necessitate supernaturalis revelationis ex D. Thoma; thesis — 3. La tentazione vista; Cantica — 4. La creazione dimostrata da S. Tommaso; tes — 5. Il sistema atomico-chimico e la dottrina di S. Tommaso; tes — 6. De motibus credibilitatis ex D. Thoma; thesis — 7. Divi Thomae pietas; disticha — 8. La teoria degli universali secondo S. Tommaso; tes.

Negli intermezzi a rendere più vario il trattenimento vennero cantati con ammirabile precisione da alcuni giovanetti due piccoli veri, lavoro dell'Illustre Mons. Jacopo Tomadini, si suonarono assai bene alcuni pezzi per quintetto, e il maestro sig. Antonio Manzato eseguì una fantasia per violino con tale grazia e finezza d'arte da eccitare in tutti l'eutusiasmo e da meritarsi prolungati e ripetuti battimenti; di questo bellissimo concerto fu chiesta con istanza la ripetizione. Un invito a S. Tommaso musicato dal prof. sac. Antonio Martini, nel quale si seguì D. Luigi Manfrin, chiese l'Accademia che lasciò nell'aula dei molti intervenuti un pieno aggrado. Sia onore dunque a Sua Ecc. Mons. Vescovo, che continuando l'opera del suo degno Antecessore promuove con tanto zelo e intelligenza lo studio del Divino Aquinate, e sia lode a tutti quelli che cooperarono a rendere così splendida la festa.

Portogruaro, 7 marzo 1882.

Offerte cittadine alla Congregazione di Carità per l'anno 1882.

Co. Nicold Branda	L. 100
Orter Francesco	» 60
Commissari Giacomo	» 25
Scala cav. Andrea	» 20
Morelli De Rossi Giuseppe	» 60
Bearzi Angelo	» 60
Zuccoli Pierantonio	» 5
Bralda fratelli	» 100
Angeli Candido e Nicold	» 150
Volpi cav. Antonio	» 100
Berghinz Giuseppe	» 50
Dorigo cav. Isidoro	» 50
Ulegani fratelli	» 100
Musinisi Francesco	» 30
Del Giudice Pietro	» 10
Antonini co. Rambaldo	» 50
Florio co. Francesco	» 60
Puppatti Giovanni	» 20
Della Stoc sorelle	» 15
Marzuttini Fabris Italia	» 20

Totali L. 1085
Totale dei precedenti elenchi » 1634

In complesso L. 2769

Beneficenza all'Istituto Mons. Tomadini. Il Consiglio Direttivo della Banca Nazionale avendo sede in Milano, distro proposta della benemerita Direzione di questa Succursale di Udine, anche quest'anno largiva a susseguio dell'Ospizio Orfanotrofio Mons. Tomadini lire 200.

Ed anche la società della Mascherata d'Orsaria volle ricordarsi di questi orfani facendo tenere a questa Direzione lire 20.

Grazie, o signori, per la vostra Carità oggi tanto più preziosa quanto più stringenti sono i bisogni di questo Istituto.

Colgo poi l'occasione per attirare pubblicamente a tutti i Benefattori la più viva mia gratitudine per la deferenza che addimostrano a fatti per questa adottiva famiglia dell'orfanello.

Continuate a benemeriti la più opera vostra, e sappiate che il Datore d'ogni bene ha detto parole le più lusinghiere e toc-

canti in riguardo ai protettori dell'orfano per cui, credetemi, che mentre faccio appello al vostro buon cuore onde poter provvedere ai bisogni di tanti derelitti, tratto i vostri veri e più vitali interessi.

Opizio Orfanotrofio Mons. Tomadini
Udine 11 marzo 1882Il Direttore
Filippo Camerio Elti

Programma dei pezzi di musica che la Banda Militare eseguirà domani dalle 12 e mezzo alle 2 pom. sotto la Loggia Municipale.

1. Marcia « Felicitazioni » Pinocchi
2. Baotto « Dolores » Anteri
3. Mazurka « Idea » Vasannei
4. Sinfonia « Urbs » Pinocchi
5. Finale 1. « Alda » Verdi
6. Galopp. « Le due gemelle » Bonchielli

Incendio. Giovedì svilupposi a Butrio un incendio in una casa colonica di proprietà dei conti di Brazza-Savorgnan. — Le Guardie Doganali e gli orpelli dopo molti sforzi riuscirono a circoscriverlo col concorso di buona parte della popolazione e col soccorso della pompa del conte di Toppo. — Il danno del colono è grave perché supera le lire 2000; quello dei conti di Brazza ritenesi possa limitarsi ad un migliaio di lire e credesi assicurato.

TELEGRAMMI

Londra 9 — Maclean non dette fuori alcuna segno di follia. Il suo processo avrà luogo probabilmente a Reading sulla fine di aprile.

Roma 10 — La salma di Medici imbalsamata fa posta nella Cappella ardente. Veste il costume di generale con tutte le decorazioni. Attorno al letto vi sono 10 corone di camellia e violette e 10 ceri. Il servizio d'onore è fatto dagli aiutanti di campo del Re e dai cattai. A mezzodì la casa militare in corso depone una corona.

Roma 10 — Ai funerali di Medici, che avranno luogo domattina alle 9; il corteo muoverà dall'Albergo al Quirinale nell'ordine seguente: Esercito, clero, casa civile e militare, ministri, feretro seguito dal cavallo, senatori, deputati, grandi ufficiali, ufficiali generali, ufficiali dell'esercito.

La salma verrà trasportata alla Chiesa di San Bernardo alle Terme.

Roma 10 — I funerali di Lanza, che faranno a spese dello Stato, sono fissati per domenica alle 10 antimeridiane.

Casale 10 — Il Consiglio comunale decrede solenni onori funebri a Giovannini Lanza. Il Sindaco e la Giunta interverranno ai funerali in Roma.

Genova 10 — Oggi anniversario della morte di Mazzini, le Società democratiche operate con bandiere e musiche si raccolgono al Cimitero di Staglieno per deporre una corona sulla tomba. Ordine perfetto.

Nizza 10 — Gialdini è migliorato alquanto dopo l'operazione; passò la notte discretamente; la malattia procede regolarmente, ma lentamente.

Vienna 10 — Camera. — Il Ministero presentò due progetti di legge, il primo per coprire il disavanzo di 33 milioni 785.000 florini con l'emissione di rendita in carta al 5 1/2%, il secondo per coprire il credito straordinario destinato alla repressione dell'insurrezione nell'Ergozovina.

Roma 10 — Il ministro dei lavori pubblici ha firmato il decreto che autorizza per il 1. aprile altri 1048 uffici postali al servizio dei piccoli paesi. Così il servizio sarà in vigore presso 3158 uffici.

Londra 10 — Il Times ha da Pietroburgo: Skobeleff visitò il ministero della guerra che gli disse che la sua mancanza di disciplina ha cagionato il suo richiamo. Visitò Ignatief che gli dichiarò che l'Imperatore gli rimproverava soltanto la mancanza di disciplina; il suo discorso non avendo d'altronde nessuna importanza, perché egli non aveva una missione speciale.

Roma 10 — Un telegramma ufficiale del ministro di Lima smentisce la notizia recauta da un telegramma da Buenos-Ayres che a Pisco, in seguito a resistenza contro le bande irregolari peruviane, fessero stati uccisi molti stranieri, tra i quali parecchi italiani. Nella di apicavole è occorso a Pisco. I disordini avvennero esclusivamente in genoia a los, Chincha ed Alta. In fuori dei danni materiali, non si ebbero a deplorare fra gli italiani che un morto, Gio-

vanni Paoli; uno leggermente ferito, Antonio Costa. Fino dagli ultimi giorni di gennaio, la tranquillità fu instabilita essendo soprattutto considerevoli forze chiliane.

Venice 10 — È intieramente infondata la notizia riguardo i negoziati fra i governi austriaco e ungherese per una nuova convocazione delle Delegazioni.

Un comunicato alla *Politische Correspondenz* smentisce sbagliatamente gli atti di crudeltà attribuiti da una parte della stampa inglese e russa alle truppe imperiali in Dalmazia ed Erzagovina.

Berlino 10 — La *Nord Deutsche Allgemeine Zeitung*, polemizzando contro Wirich dice che l'alleanza più intima tra la Germania e l'Austria è l'unica garanzia per la loro sicurezza e per il loro sviluppo.

Tunisi 10 — Un corriere qui giunto dall'Ecida, spedito dall'agente della Compagnia Marsigliese, annuncia che altri dieci europei, di cui ignorasi la nazionalità sono stati massacrati in vicinanza di Kerman. — Macane particolari.

Il vice console italiano di Susa, d'accordo con le autorità locali mandò un suo avvocato con una scorta sul luogo ove è avvenuto il fatto del 5 marzo.

Sembra che il movimento insurrezionale estendasé ai mezzodi. Ebbero luogo in parecchi punti scontri tra gli insorti e le truppe francesi.

STATO CIVILE

BOLLETTINO SETTIMANALE dal 5 all' 11 marzo

Nascite

Nati vivi maschi 9 femmine 5

» morti » 1 » 1

Esposti » 1 » 1

TOTALE N. 16

Morti a domicilio

Teresa Scialini fu Pietro d'anni 53, serva — Angelo Casares di Luigi di giorni 11 — Lina Mainetti di Girolamo d'anni 1 e mesi 8 — Giuseppe Pantaleoni di Enrico di giorni 9 — Carolina De Vit di Giuseppe d'anni 3 — Ermacora Cicchigh fu Leonardo d'anni 50, servo — Luigi Nazzari fu Antonio d'anni 56, uscire — Elena Feruglio di Napoleone d'anni 2 e mesi 5 — Enrico Modesti fu Giacomo d'anni 3 — Giacomo Biasutti fu Giovanni d'anni 32, falegname — Rodolfo Venturini di Antonio d'anni 16, scrivano — Catterina Cossio-Del Piero fu Santa di anni 89, casalinga — Mattia Marzu di mesi 7.

Morti nell'ospitale civile

Francesco Gennaro di Nicola d'anni 45, conciapi — Maria Barbetti-Pravissino di Leonardo d'anni 29, contadina — Felicita De Bertis fu Tommaso d'anni 78, cuochino — Caterina Biri-Foschia fu Sigismondo d'anni 68, serva — Michele Luca fu Giovanni Battista d'anni 48, agricoltore — Giuseppe Valeri fu Antonio d'anni 56, agricoltore — Maria Lucchini di giorni 12 — Luigia Cittaro di Antonio d'anni 20, cuochina — Antonio Svetoni di giorni 6 — Teresa Soloni di giorni 21.

TOTALE N. 23

dei quali 3 non appartengono al comune di Udine.

Eseguirono l'atto civile di Matrimonio Giuseppe Facini, sotto-ispettore forestale con Clotilde Brudotti, agiata.

Pubblicazioni esposte nell'Albo Municipale Lazzaro Gabai artigiano con Lucia Diana cameriera — Vittorio Biasutti fabbro con Anna Cotteri casalinga.

LOTTO PUBBLICO

Estrazione del 11 marzo 1882

VENEZIA 49 — 32 — 53 — 45 — 12

Carlo Moro gerente responsabile.

AVVISO

Presso la Ditta sottoscritta trovansi in vendita **CARTONI SENZA BACI GIAPPONESI** dell'accreditatissima Società Bolognese ENRICO ANDREOSSI e COMP. di MILANO, che ne tiene dalla stessa l'incarico e la rappresentanza.

G. DELLA MORA
Udine, Via Rialto N. 4.

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio del giornale.

Notizia di Borsa

Venezia 10 marzo
Andata 5 000 god.
1 gen. 81 da L. 88,55 a L. 84,73
Rend. 5 000 god.
1 luglio 81 da L. 90,75 a L. 80,93
Prezzi dei valori
lire d'oro da L. 21,82 a L. 20,85
Banchette aperte
stretche da 218,25 a 218,75
Florist austri.
d'argento da 2,17,25 a 2,17,75
Milano 10 marzo
Rendita italiana 5 000... 90,82
Napoli d'oro... 20,83

Parigi 10 marzo
Rendita francese 3 000... 84,10
5 000... 116,07
nuova italiana 5 000... 87,25
Ferrovie Lombardie
Cambio su Londra lire 26,20
" dall'Italia 31,14
Consolidati inglesi 10,11,88
Turco 10,11,77

Napoli 10 marzo
Mobiliari 320,25
Lombardie 116,07
Spaghetti bianchi 112
Baroni Nazionali 820
Napoleoni d'oro 95,21
Cambio su Parigi 17,85
" su Londra 120,00
Rend. austriaca in argento 75,80

OBARIO della Ferrovie di Udine

ARRIVI
da ore 9.05 ant.
TRIESTE ore 12.40 mer.
ore 7.42 pom.
ore 1.10 ant.
ore 7.35 ant. diretto
da Trieste 10.10 ant.
VENZIA ore 2.35 pom.
ore 8.28 pom.
ore 2.30 ant.
ore 9.10 ant.
da ore 4.18 pom.
PONTEGRADO ore 7.50 pom.
ore 8.20 pom. diretto
PARTENZE
per ore 8.15 ant.
TRIESTE ora 8.17 pom.
ore 8.47 pom.
ore 2.50 ant.
ore 6.10 ant.
per ore 9.28 ant.
VENZIA ore 4.57 pom.
ore 8.28 pom. diretto
ore 1.44 ant.
ore 6. — ant.
per ore 7.45 ant. diretto
PONTEGRADO ore 10.35 ant.
ore 4.30 pom.

BOLLE LIQUIDE EXTRA FORTE A FREDDO

Questa colla liquida, che s'impiega a freddo, è indispensabile in ogni ufficio, amministrazione fattoria, come pure nelle famiglie, per incollare legno, cartone, carta, sughero ecc.

Un elegante flacon con pesante relativo e con tappo di metallo, sole Lire 0,75.

Vendesi presso l'Amministrazione del nostro giornale.

Acqua Maravigliosa

Questa acqua, che serve per restituire ai capelli il loro primitivo colore, non è una tintura; ma siccome agisce sui bulbuli medesimi, li invigorisce e poco a poco acquistano tale forma, da poter riprendere il loro colore naturale. Imposta inoltre la caduta e li preserva dalla forfora e da qualsiasi effusione morbosa senza recare il più piccolo incomodo. Il suo effetto è sempre sicuro. Dopo 20 giorni di pieno successo l'acqua maravigliosa viene preferita a tutte le preparazioni comuni.

La boccetta per parecchi mesi L. 4.

Osservatorio Meteorologico

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico
10 marzo 1882 ore 9 ant. ore 8 pom. ore 9 pom.
Barometro ridotto a 0° M° 1060 metri 1160 sul livello del mare millimetri 768,10 769,31 762,9
Umidità relativa 57 88 70
Stato del Cielo misto sereno sereno
Aria calante
Vento direzione calma SW estima velocità chilometri 10 2 0
Termometro centigrado 13,4 18,0 12,8
Temperatura massima 19,3 Temperatura minima minima 8,2 all'aperto 5,0

ANTICA FONTE DI PEJO

È acqua più ferruginosa e più facilmente sopportata dai deboli. Promuove l'appetito, rinforza lo stomaco ed è rimedio curativo nelle affezioni provenienti da un difetto del sangue. Si può avere dalla DIREZIONE DELLA FONTE IN BRESCIA e dai farmacisti di ogni città esigendo sempre che ogni bottiglia abbia l'etichetta, e la capsula sia verniciata in giallo-rame con impresso ANTICA - FONTE - PEJO - BOGETTI.

NON PIU INCHIOSTRO

NON PIU INCHIOSTRO

Comperate la penna premiata Heintze o Blanckert. Basta immergerla per un istante nell'acqua pér ritenerne una bella scrittura di color violette, come il miglior inchiostro.

Utilissima per viaggiatori e uomini d'affari. Alla penna va unito un rasciabietolo in metallo.

Trovate in vendita presso l'Amministrazione del Cittadino Italiano, a cent. 40 l'una.

NON PIU INCHIOSTRO

PER LA SETTIMANA SANTA

Ufficio Hebdomadae Sanctae, ediz. Euliana rosso e nero, legato tutte pelle con incisione al frontispizio id. ed. di Milano formato grande it. lat. leg. 112 pelle L. 5,00
medio * 2,25
piccolo, solo latino * 1,60
La visita ai Santi Sepolcri ediz. Patronato * 1,15
Presso Raimondo Zorzi Udine.

TINTURA STEREO - VEGETALE LA DISTRUZIONE ASSOLUTA

CALLI

CALLOSITÀ - OCCHI POLLINI

È veramente un bel ritrovato quello che abbia il vantaggio di superare i tanti rimedi finora inutilmente esperimentati per sollievar gli affitti ai piedi per Calli - Callosità - Occhi Pollini ecc. In 5, 6 giorni di semplicissima a facile applicazione di questa innocua Tintura ogni sofferente sarà completamente liberato. I molti che ne hanno fatto uso finora con successo possono attestarne la sicurezza efficacia, comprovata dalla consegna dei calli caduti, dagli attestati spontaneamente lasciati.

Si vende in TRIESTE nelle Farmacie Eredi PENTLER via Farneto, e PORABOSCHI sul Corso ai prezzi di soldi 60 per Trieste, 30 florai.

Guardarsi dalle perniciose imitazioni e contraffazioni.

Udine e Provincia alla Farmacia FABRIS.

Nuovo deposito di cera lavorata

I sottoscritti farmacisti alla Fenice risorta dietro il Duomo, partecipano d'aver istituito un forte deposito, di la cui qualità è tale ed i prezzi sono moderati così da non temere concorrenza, e di ciò ne fan prova le numerose comprazioni di cui furon onorati, e la piena soddisfazione incontrata. Sperano quindi che segnatamente i R. Parrocchi e rettori di Chiese e le spettabili fabbricerie vorranno continuare ad usarli anche per l'avvenire.

BOSERO e SANDRI

Presso l'Amministrazione del Cittadino Italiano è arrivata una rilevante partita di Uffici eleggentissimi da signora, in velluto, avorio, tartaruga, con fornimenti metallici dorati o argentati. Occasione favorevolissima per regali.

Prezzi mitissimi.

LO SCIROPPO PAGLIANO

DEPURATIVO E RINFRESCATIVO DEL SANGUE
del Prof. ERNESTO PAGLIANO
UNICO SUCCESSORE

del fu Prof. GIOROLAMO PAGLIANO di Firenze

Si vende esclusivamente in NAPOLI, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria).

In Udine, dal sig. Giacomo Comessatti a S. Lucia.

In Gemona, presso il Far. sig. Luigi Billiati.

La Casa di Firenze è soppressa.

N.B. Il signor Ernesto Pagliano, possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno del fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfidando a sentenza avanti le competenti autorità Enrico e Pietro Pagliano e tutti coloro che audacemente e falsamente ne vantano la successione; avvertendo pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome Alberto Pagliano del fu Giuseppe, il quale, oltre non avere, alcuna affinità col defunto Prof. Girolamo, non mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di farne menzione nei suoi annuizi, inducendo a farne credere parente.

Moltissimi falsificatori infine, hanno intramontato di trovare nelle classi più infime della società persone avendo il cognome di PAGLIANO, e faticosi a credere questo, cercano così d'ingannare la buona fede dei pubblici; perché egli stia in guardia contro questi novelli usurpati (non potendosi differenziare qualificare), e sia riconuto per massima che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito su questo od altri giornali, non sono che detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

Ernesto Pagliano.

CALINO P. CESARE

Considerazioni e discorsi famigliari e morali per tutto il tempo dell'anno.

È uscito dalla Tipografia del Patronato, in Udine, il quinto volume dei dodici in cui sarà divisa l'Opera — Prezzo Lire 1,50.

Si vende in Udine alla Tip. del Patronato ed in Treviso dal Cav. Giuseppe Novelli

SI REGALANO

MILLE LIRE

a chi proverà esistere una TINTURA per i capelli e per la barba, migliore di quella dei Fratelli ZEMPT, la quale è di una azione rapida ed instantanea, non macchia la pelle, né brucia i capelli (come quasi tutte le altre tinte vendute sinora in Europa) anzi li lascia piaghevoli e morbidi, come prima dell'operazione. La medesima tintura ha il pregio pure di colorire in gradazioni diverse.

Questo preparato ha ottenuto un immenso successo nel Mondo, le richieste e la vendita superano ogni aspettativa. Per guadagnare maggiormente la fiducia del pubblico si fanno gli esperimenti gratis.

Sola ed unica vendita della vera Tintura presso il proprio negozio dei Fratelli ZEMPT, profumieri chimici francesi, via Santa Caterina a Catania 33 e 34 sotto il Palazzo Calabritto (Piazza dei Martiri) NAPOLI.

Prezzo L. 6. — Tutt'altra vendita o deposito in UDINE deve essere considerato come contraffazione e di queste non avvengono poche.

Deposito in UDINE presso la drogheria Fr. Minisini in fondo Mercato vecchio.

AVVISO

Presso l'Amministrazione del Cittadino Italiano trovasi in vendita:
Scatola elegante di colori, grande con trentadue colori, al prezzo di L. 2,25
detta grande verniceata in negro con ventiquattro colori e colle relative copette
per ogni colore > 6,00

Scatole di compassi a prezzi vari — Notes americani — Albums per disegno — Penna Umberto e Margherita, della fabbrica inglese Leonardt, e d'altre fabbriche nazionali ed estere.